

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 53.04, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	375
<i>Votanti</i> .....	362
<i>Astenuti</i> .....	13
<i>Maggioranza</i> .....	182
<i>Hanno votato sì</i> .....	99
<i>Hanno votato no</i> .	263).

***(Esame dell'articolo 54 – A.C. 5267)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 54, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 5267 sezione 32)*.

Avverto che la Presidenza, non ritiene ammissibile, ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del regolamento, per carenza di compensazione, l'emendamento Bastianoni 54.9.

Avverto che l'emendamento Bastianoni 54.16 deve intendersi come norma di compensazione dell'emendamento Bastianoni 54.14.

Avverto che l'emendamento Cè 54.4 deve essere integrato con la dicitura: « Seguono compensazioni del gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania »; e che l'emendamento Di Nardo 54.10 deve essere integrato con la dicitura: « Seguono compensazioni del gruppo UDR ».

Avverto che il deputato Acierno ha ritirato la propria firma dall'emendamento 54.20.

Avverto che l'emendamento Di Nardo 54.10 si intende sottoscritto anche dall'onorevole Angeloni.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti ad eccezione dell'emendamento 54.25 e 54.27 del Governo, e rivolgo all'onorevole Manca l'invito al ritiro dell'emendamento 54.15, in quanto la Commissione ritiene che, data la natura ordinamentale di tale emendamento, esso possa essere più opportunamente collocato nel disegno di legge collegato definito ordinamentale.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PAOLO MANCA. Ritiro il mio emendamento 54.15.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 54.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	358
<i>Votanti</i> .....	353
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> .....	89
<i>Hanno votato no</i> .	264).

Porrò ora in votazione la parte comune degli emendamenti Cuccu 54.5, Massidda 54.2, Cè 54.4 e Bono 54.17.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune degli emendamenti Cuccu 54.5, Massidda 54.2, Cè 54.4 e Bono 54.17, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

( <i>Presenti</i> .....	360
<i>Votanti</i> .....	357
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> .....	120
<i>Hanno votato no</i> .	237).

Passiamo alla votazione dell'emendamento del Governo 54.25.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Massidda. Ne ha facoltà.

**PIERGIORGIO MASSIDDA.** Signor Presidente, capisco la fretta e il fatto che molti colleghi non possono seguire tutto il collegato, ma vi chiediamo un po' di rispetto anche per voi stessi: non fateci votare su un emendamento che non ci è stato dato. A questo collegato alla *Speedy Gonzalez* diamogli almeno un po' di dignità! Poc'anzi abbiamo votato un emendamento senza averlo potuto nemmeno prendere in esame!

Comunque, su alcuni emendamenti almeno sappiamo come dobbiamo intervenire e su questi vogliamo coinvolgere l'Assemblea. Nell'articolo 54 è previsto, riguardo ai farmaci di nuova autorizzazione, che per quelli per i quali esiste un corrispettivo a livello europeo si può avere un intervento pari alla media del prezzo europeo più una decurtazione ed un'ulteriore integrazione. Al contrario, per tutti i farmaci innovativi, per i quali non esiste un corrispettivo a livello europeo, viene sottratto *d'embrée* sul costo in Europa un 15 per cento.

Che cosa sta succedendo? Vi voglio avvisare, perché dovremmo meditare su questo fatto per due motivi: innanzitutto, state andando contro quanto disposto dall'Unione europea.

Siamo in Europa e dobbiamo essere coerenti: l'Unione europea ha già valutato che questo intervento può essere considerato come una misura equivalente a ridurre l'importazione.

In secondo luogo andiamo contro quanto disposto dalla nostra Costituzione, precisamente dagli articoli 3, 24, 41, 42, 97 e 113. Per chi non lo ricordasse, si tratta soprattutto dei principi di eguaglianza e di libera iniziativa economica ai quali tutti vi chiamate, ma che dimenticate al momento del voto.

Voglio inoltre segnalare che stiamo andando contro l'autorità del garante per la concorrenza e per il mercato poiché si verificano effetti distorsivi sulla concorrenza che possono essere giustificati, come prevede la legge italiana, soltanto in presenza di esigenze di carattere generale. Dunque, dovete spiegarmi dov'è in queste disposizioni l'interesse di carattere generale.

Cosa accadrà? Che tutti quei farmaci per i quali vi sarà una riduzione del 15 per cento solo perché sono innovativi, e non hanno un prezzo medio, verranno penalizzati e non ci sarà una concorrenza reale nei confronti del farmaco che invece ha avuto la possibilità di essere misurato e valutato. Ma soprattutto, si verificherà una forte penalizzazione sulla ricerca. Noi ci sgoleremo all'infinito per dire che, se è vero che nel passato vi sono stati degli abusi, noi ora stiamo distruggendo l'industria farmaceutica italiana e spingendo il meglio dei nostri ricercatori ad andare all'estero. Il nostro paese è soltanto un mercato, un mercato che deve obbligatoriamente adattarsi alle leggi che nascono fuori dall'Italia.

Abbiate almeno un sussulto d'orgoglio! Cercate di favorire le forze migliori della nostra nazione, aiutate l'industria italiana con atti concreti e non penalizzate alla fonte con provvedimenti che vanno addirittura contro la legge, alla quale tutti ci appelliamo. Riflettete prima di sorridere, perché se prendeste atto di quello che vi sto dicendo sareste meno ironici (*Applausi ironici dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, non mi piace vivere da imbecille e mi sembra che far procedere i lavori speditamente non significhi avere la testa nel sacco, e non sapere che cosa si vota: mi sono rivolto ai commessi di tutti e due gli ingressi dell'aula e nessuno di questi mi ha saputo fornire l'emendamento proposto dal Governo che abbiamo testé votato. Io sfido tutti quelli che hanno riso adesso a dirmi cosa abbiamo votato (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord per l'indipendenza della Padania, di forza Italia e di alleanza nazionale*) visto che vi sentite tanto intelligenti!

Mi sembra, quindi, che questa votazione debba essere invalidata, perché non si può votare senza conoscere l'oggetto della discussione: facciamo veramente ridere tutto il paese (*Commenti*)! Presidente, la invito ad avere speditezza nei lavori, ma nel rispetto di un minimo di dignità che dobbiamo avere come parlamentari!

PRESIDENTE. Va bene, onorevole Cè. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 54.26 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	358
Votanti .....	355
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	240
Hanno votato no .	115).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massidda 54.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	361
Votanti .....	358
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	180
Hanno votato sì .....	118
Hanno votato no .	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 54.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	364
Votanti .....	362
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì .....	118
Hanno votato no .	244).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 54.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	353
Votanti .....	352
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	177
Hanno votato sì .....	111
Hanno votato no .	241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune degli emendamenti Testa 54.8 e 54.19, Di Nardo 54.10 e Cè 54.11, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	360
<i>Votanti</i> .....	358
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	180
<i>Hanno votato sì</i> ....	127
<i>Hanno votato no</i> .	231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune degli emendamenti Acerno 54.20, Di Nardo 54.12, Bastianoni 54.14 e Mas-sidda 54.13, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	357
<i>Votanti</i> .....	355
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì</i> ....	125
<i>Hanno votato no</i> .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-mento 54.27 del Governo, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	367
<i>Votanti</i> .....	357
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> ....	229
<i>Hanno votato no</i> .	128).

Passiamo alla votazione dell'articolo 54.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, gli articoli 53 e 54 hanno un effetto congiunto: addebitare lo sfondamento della spesa sanitaria alle aziende farmaceutiche ed alle farmacie e non consentire un adeguamento automatico al prezzo medio europeo. Ciò avrà tre conseguenze fondamentali. Innanzitutto si registrerà la carenza di alcuni farmaci sul mercato, per cui ne faranno le spese i cittadini. In secondo luogo, saranno trasferiti in fascia C i farmaci per i quali il prezzo amministrato non sarà assolutamente più conveniente per le aziende. In terzo luogo, si avrà un ulteriore rincaro dei costi a carico del cittadino. Se è questo che vuole un Governo di sinistra — che nelle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio D'Alema ha addirittura sostenuto di voler andare verso la concorrenza —, l'inizio è assolutamente non condivisibile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 54, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i> .....	361
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> ....	245
<i>Hanno votato no</i> .	116).

Collegli, possiamo sospendere a questo punto i nostri lavori. La seduta riprenderà alle ore 22 con votazioni.

**La seduta, sospesa alle 20,50, è ripresa alle 22.**

ALBERTO LEMBO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. So che è stato presentato un numero sicuramente considerevole di ordini del giorno, che dovremo esaminare al termine della votazione sugli emendamenti. Se fosse possibile avere, magari con una brevissima pausa nel corso della seduta, un quadro di insieme relativamente agli orientamenti del Governo sugli ordini del giorno, probabilmente ciò aiuterebbe i nostri lavori. Ritengo che anche pochi minuti di interruzione permetterebbero ai diversi gruppi di valutare la situazione e quindi di trarne le dovute conseguenze.

PRESIDENTE. Oltre a distribuire il testo di tutti gli ordini del giorno, farò distribuire ai presidenti di gruppo ed ai colleghi del Comitato dei nove la scheda che ho io, in modo che si segua con maggiore facilità.

ALBERTO LEMBO. Bene, penso che utilizzare qualche minuto a questo scopo possa aiutare i nostri lavori.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Ci associamo alla richiesta dell'onorevole Lembo anche perché in relazione agli articoli di cui discuteremo vi sono già state richieste di trasformazione di emendamenti in ordini del giorno. Sarà quindi opportuno riservare almeno una decina di minuti non solo per conoscere il parere (favorevole o contrario) del Governo, ma anche per esaminare gli ordini del giorno, perché mai come questa volta sono numerosissimi.

PRESIDENTE. Per esaminarli tutti non basteranno dieci minuti, cercheremo però di trovare una soluzione.

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Indipendentemente dalla questione degli ordini del giorno, che mi pare comunque di un certo rilievo, desidero rappresentarle un'esigenza, che credo sia condivisa dagli altri gruppi. Non so quando esamineremo gli ordini del giorno, ma prima del voto finale vi è sicuramente l'esigenza, almeno del nostro gruppo, di compiute dichiarazioni di voto, che non so se sia opportuno fare stanotte. Ritengo sarebbe più utile prevederle per la mattinata di domani.

PRESIDENTE. Vediamo come procedono i lavori e poi decideremo insieme.

Mi informano che i colleghi della Commissione bilancio hanno bisogno ancora di un quarto d'ora per valutare gli emendamenti riferiti agli articoli successivi. Sospendo quindi la seduta.

**La seduta, sospesa alle 22,05, è ripresa alle 22,20.**

*(Esame dell'articolo 55 - A.C. 5267)*

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 55, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5267 sezione 33*).

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibile, ai sensi degli articoli 89 e 121, comma 5, del regolamento, gli emendamenti Cè 55.29 e Pagliarini 55.30 che, in quanto prevedono l'istituzione di una « confederazione delle province e dei comuni del nord », sono incongrui rispetto al vigente ordinamento costituzionale.

Avverto che si voteranno gli emendamenti Malavenda 55.14 e 55.17.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Scalia 55.20, Mario

Pepe 55.21 e Testa 55.40 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 55.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti .....</i>	331
<i>Maggioranza .....</i>	166
<i>Hanno votato sì .....</i>	98
<i>Hanno votato no .</i>	233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 55.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti .....</i>	346
<i>Maggioranza .....</i>	174
<i>Hanno votato sì .....</i>	106
<i>Hanno votato no .</i>	240).

Constato l'assenza del deputato Guidi: si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 55.3.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 55.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti .....</i>	341
<i>Votanti .....</i>	318
<i>Astenuti .....</i>	23
<i>Maggioranza .....</i>	160
<i>Hanno votato sì .....</i>	78
<i>Hanno votato no .</i>	240).

L'emendamento Cè 55.5 è pertanto precluso.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Signor Presidente, perché non ha posto in votazione l'emendamento Guidi 55.3 ?

PRESIDENTE. Perché l'onorevole Guidi non è presente in aula.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Presidente, sono però presente io che sono cofirmatario di quell'emendamento.

PRESIDENTE. Ha ragione, onorevole Massidda, ma mi era stato detto che, in assenza del collega Guidi, gli emendamenti da lui presentati si intendevano ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cè 55.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Presidente, con questo emendamento vorremo migliorare l'articolo 55 che, a nostro parere, prevede stanziamenti che, secondo un rapido calcolo che abbiamo fatto, andranno ad esaudire le richieste di ristrutturazione ed innovazione tecnologica del Cardarelli di Napoli e dell'Umberto I di Roma. Questo non ci sembra affatto giusto.

In un mio precedente intervento ho già indicato la differenziazione che dovrebbe essere operata nella parte corrente dei fondi che viene distribuita attraverso una quota capitaria rispetto alla quota in conto capitale, che dovrebbe essere l'unica da utilizzarsi per le ristrutturazioni, per

l'adeguamento alla legge n. 626 e per la creazione di nuove strutture ospedaliere, ove necessarie.

Oltre a questo aspetto, qui è importante sottolineare il fatto che non solamente i grandi centri urbani ma tutte le aree del paese che hanno una dotazione di strutture inadeguata dovrebbero poter usufruire di questo stanziamento.

Nel mio emendamento ho tolto il riferimento ai grandi centri urbani; la precisazione fatta dal ministro mi sembra assolutamente offensiva nei riguardi delle richieste legittime che arrivano dalle zone del nord relativamente al privilegio che si vorrebbe assegnare ai centri meridionali.

Nel mio emendamento ho mantenuto la parte relativa all'individuazione, su proposta del ministro della sanità e concordemente con la conferenza unificata, di tutte quelle aree e la selezione di tutti quei progetti che realmente portano avanti delle istanze legittime di ammodernamento e di adeguamento dalla rete sanitaria nazionale.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 55.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni - Commenti)*.

<i>(Presenti</i> .....	363
<i>Votanti</i> .....	362
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	182
<i>Hanno votato sì</i> .....	116
<i>Hanno votato no</i> .	246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guidi 55.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	375
<i>Votanti</i> .....	373
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> .....	122
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 55.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	375
<i>Votanti</i> .....	352
<i>Astenuti</i> .....	23
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> .....	98
<i>Hanno votato no</i> .	254).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cuccu 55.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cuccu. Ne ha facoltà.

**PAOLO CUCCU.** Presidente, vorrei illustrare brevemente questo mio emendamento.

Si tratta di 1.500 miliardi: di questo problema ne abbiamo già parlato in Commissione bilancio. Vorrei che di questo stanziamento, peraltro discreto, ne potessero usufruire anche le realtà insulari che rivestono un notevole interesse turistico.

Perché dico questo? Lo dico perché accade che molti centri turistici (soprattutto quelli insulari), non per poche settimane ma per diversi mesi, durante la stagione estiva, si trasformano, diciamo così, in grandi città. Accade quindi che, purtroppo, i livelli di assistenza sanitaria siano veramente di bassissimo livello.

Riteniamo inoltre che gli abitanti dei grandi centri non abbiano nulla da la-

mentare se si dovesse riuscire a fare un'operazione del genere perché quando si trasferiscono nelle zone turistiche spesso e volentieri hanno bisogno di assistenza sanitaria. Le strutture sanitarie attualmente esistenti in questi centri ad elevato livello turistico (soprattutto quelle ospedaliere), sono spesso degli « scatoloni » vuoti; non mancano soltanto le strutture ma anche le tecnologie e spesso e volentieri mancano gli specialisti.

Invito pertanto i colleghi a votare a favore di questo mio emendamento 55.8. Del resto già in Commissione bilancio avevo visto il relatore sufficientemente sensibile al problema in esame; al ministro avevo spiegato che queste realtà diventano delle vere e proprie città. Per tale motivo, lo ripeto, penso che non si possa votare contro questo emendamento (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Onorevole relatore?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Mi rimetto al parere del Governo.

PRESIDENTE. Qual è dunque il parere del Governo?

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Il Governo invita i presentatori a ritirare l'emendamento 55.8 affinché sulla stessa materia possa essere presentato un ordine del giorno.

La finalità specifica di questi finanziamenti è, diciamo così, destinata alla ristrutturazione delle grandi città.

PIETRO ARMANI. Figurati!

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Capisco quanto vuol dire l'onorevole Cuccu, cioè che ci sono dei luoghi turistici che in estate diventano grandi centri: di fatto però in Italia ciò accade dovunque in estate, visto che dalle grandi città, dove si risiede tutto l'anno, ci si trasferisce nelle grandi realtà turistiche. Ciò vorrebbe dire

vanificare, in qualche modo, l'obiettivo principale: questo il motivo per cui il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Cuccu, intende ritirare o mantenere il suo emendamento?

PAOLO CUCCU. Signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cavaliere. Ne ha facoltà.

ENRICO CAVALIERE. Signor Presidente, non capiamo perché, secondo i dati ufficiali dello Stato, la spesa suddivisa per ogni cittadino e per regione vede, ad esempio, nel caso del Veneto 4-5 milioni a testa, della Lombardia 3,9 milioni, del Piemonte 4,8 milioni e invece se esaminiamo il caso della Sicilia vediamo che la spesa è ripartita per 6,9 milioni a testa e in Campania per 6,1 milioni: non mi sembra che dovrebbero mancare anche a queste regioni le risorse economiche per garantire i servizi necessari. Invece ci accorgiamo che con questo articolo 55, al comma 1, sono stati stanziati 1.500 miliardi da ripartire per le opere di riqualificazione dell'assistenza sanitaria soprattutto nelle aree centro-meridionali.

Faccio un esempio per tutti. Ho sentito parlare poco fa di piccoli centri turistici: questa sera — è giusto che lo sappiano i colleghi — il consiglio comunale di Jesolo delibererà l'acquisto dell'ospedale civile, in quanto la città non può permettere la chiusura di tale ospedale deliberata dalla regione per scarsità di mezzi finanziari. Pertanto il comune di Jesolo acquisterà l'ospedale per garantire a questa, che è una realtà turistica, di assicurare l'assistenza sanitaria anche agli ospiti estivi. Di conseguenza, non potrete però più chiedere ai nostri cittadini di pagare le tasse a questo Stato (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 55.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	383
<i>Votanti</i> .....	381
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	98
<i>Hanno votato no</i> .	283).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cè 55.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Vale la pena di spendere ancora alcune parole su questo argomento. Non si capisce come mai questo articolo preveda che i fondi vadano a coprire le esigenze di miglioramento dell'assistenza sanitaria, di riqualificazione tecnologica e, addirittura, prevedano delle gestioni sperimentali della sanità in grandi aree urbane del centro o del meridione.

Vorrei ricordare a tutti, e in particolar modo ai componenti della Commissione sanità che conoscono bene tali argomenti, che tutto ciò dovrebbe essere coperto dai finanziamenti di parte corrente che sono rappresentati dalla quota capitaria distribuita in maniera abbastanza simile a tutte le regioni. Pertanto anche le aziende sanitarie dei grandi centri urbani ricevono la quota capitaria adeguata per poter svolgere le loro attività. Tale quota si basa su alcuni parametri quali: la popolazione residente, i consumi sanitari per età e per sesso, i dati epidemiologici rilevati nel territorio, le caratteristiche peculiari del territorio stesso. Da questo punto di vista, nella quota capitaria potrebbe rientrare quanto detto dall'onorevole Cuccu, in quanto le località turistiche hanno esigenze particolari.

Però tutte queste attività rientrano nel finanziamento di parte corrente che, da sempre, tutte queste grandi aree urbane del Mezzogiorno hanno ricevuto: vuol dire, che noi per l'ennesima volta, per l'ennesima volta, per l'ennesima volta premiamo l'inefficienza e danneggiamo tutti coloro che invece hanno gestito in maniera corretta ed efficiente queste risorse.

Altra cosa, e forse molto più intelligente, sarebbe stato prestare attenzione all'emendamento che avevo presentato all'articolo 38 con il quale si chiedeva di trasferire tali risorse in conto capitale, visto che potevano essere utilizzate da tutte le regioni italiane: tutte le realtà che hanno bisogno di ammodernare le strutture sanitarie hanno bisogno di adeguarsi a quanto previsto dalla legge n. 626.

Questo sarebbe stato però un modo molto più corretto di operare. Per l'ennesima volta, invece, si fa un affronto come quello che viene perpetrato nei confronti di tutte le regioni e in particolare — devo sottolinearlo — nei confronti di quelle del nord, che fino ad oggi hanno avuto una gestione dei servizi sanitari più efficiente *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 55.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	393
<i>Maggioranza</i> .....	197
<i>Hanno votato sì</i> .....	127
<i>Hanno votato no</i> .	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 55.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 391  
*Maggioranza* ..... 196  
*Hanno votato sì* .... 132  
*Hanno votato no* . 259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 55.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 393  
*Votanti* ..... 391  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 196  
*Hanno votato sì* .... 102  
*Hanno votato no* . 289).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 55.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 392  
*Votanti* ..... 357  
*Astenuti* ..... 35  
*Maggioranza* ..... 179  
*Hanno votato sì* ..... 92  
*Hanno votato no* . 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 55.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 368  
*Votanti* ..... 366  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 184  
*Hanno votato sì* ..... 69  
*Hanno votato no* . 297).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 55.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 383  
*Votanti* ..... 356  
*Astenuti* ..... 27  
*Maggioranza* ..... 179  
*Hanno votato sì* ..... 27  
*Hanno votato no* . 329).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 55.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 391  
*Votanti* ..... 358  
*Astenuti* ..... 33  
*Maggioranza* ..... 180  
*Hanno votato sì* ..... 89  
*Hanno votato no* . 269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 55.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 390  
*Votanti* ..... 372  
*Astenuti* ..... 18  
*Maggioranza* ..... 187  
*Hanno votato sì* ..... 120  
*Hanno votato no* . 252).

Onorevole Scalia, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 55.20 rivoltole dal relatore?

MASSIMO SCALIA. Sì, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Scalia.

Onorevole Mario Pepe aderisce all'invito al ritiro del suo emendamento 55.21 rivoltole dal relatore?

MARIO PEPE. Sì, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Mario Pepe.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guidi 55.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 386  
*Votanti* ..... 354  
*Astenuti* ..... 32  
*Maggioranza* ..... 178  
*Hanno votato sì* ..... 99  
*Hanno votato no* . 255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guidi 55.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 391  
*Votanti* ..... 377  
*Astenuti* ..... 14  
*Maggioranza* ..... 189  
*Hanno votato sì* ..... 90  
*Hanno votato no* . 287).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 55.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 378  
*Votanti* ..... 347  
*Astenuti* ..... 31  
*Maggioranza* ..... 174  
*Hanno votato sì* ..... 86  
*Hanno votato no* . 261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 55.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 385  
*Votanti* ..... 382  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 192  
*Hanno votato sì* ..... 60  
*Hanno votato no* . 322).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 55.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 384  
*Votanti* ..... 382  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 192  
*Hanno votato sì* ..... 120  
*Hanno votato no* . 262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conti 55.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 388  
*Votanti* ..... 354  
*Astenuti* ..... 34  
*Maggioranza* ..... 178  
*Hanno votato sì* ..... 93  
*Hanno votato no* . 261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guidi 55.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 391  
*Votanti* ..... 357  
*Astenuti* ..... 34  
*Maggioranza* ..... 179  
*Hanno votato sì* ..... 95  
*Hanno votato no* . 262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 55.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 392  
*Votanti* ..... 389  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 195  
*Hanno votato sì* ..... 122  
*Hanno votato no* . 267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guidi 55.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 382  
*Votanti* ..... 351  
*Astenuti* ..... 31  
*Maggioranza* ..... 176  
*Hanno votato sì* ..... 90  
*Hanno votato no* . 261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 55.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 384  
*Votanti* ..... 381  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 191  
*Hanno votato sì* ..... 122  
*Hanno votato no* . 259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 55.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 389  
*Votanti* ..... 387  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 194  
*Hanno votato sì* .... 119  
*Hanno votato no* . 268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 55.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 397  
*Votanti* ..... 384  
*Astenuti* ..... 13  
*Maggioranza* ..... 193  
*Hanno votato sì* .... 128  
*Hanno votato no* . 256).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 55.39.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, faccio notare agli onorevoli parlamentari che attraverso questo emendamento si chiede che le associazioni senza scopo di lucro o, meglio, le associazioni di volontariato vengono esentate dal pagamento dell'IVA per l'acquisto delle ambulanze e delle attrezzature inerenti le stesse. La cifra non è enorme. Ben sappiamo tutti quanto ci serva il volontariato in certi momenti drammatici come nel caso dei terremoti. Credo che il Governo possa fare volentieri a meno del 20 per cento dell'IVA per un caso come questo, visto il bene che fanno queste associazioni (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 55.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 405  
*Votanti* ..... 398  
*Astenuti* ..... 7  
*Maggioranza* ..... 200  
*Hanno votato sì* .... 165  
*Hanno votato no* . 233).

Constato l'assenza del deputato Testa: si intende che abbia rinunciato alla votazione del suo emendamento 55.40.

Gli emendamenti Guidi 55.41 e Guidi 55.42 sono preclusi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 55.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 409  
*Maggioranza* ..... 205  
*Hanno votato sì* .... 258  
*Hanno votato no* . 151).

#### **(Esame dell'articolo 56 - A.C. 5267)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 56 del disegno di legge n. 5267, del testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso collegati (*vedi l'allegato A - A.C. 5267 - sezione 34*).

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibile, ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del Regolamento, per carenza di compensazione, gli emendamenti Malavenda 56.5, 56.24, 56.61, 56.85, 56.94, 56.107 e 56.110 e Testa 56.22 e 56.35.

Avverto che gli emendamenti Conti 56.4, 56.14, 56.18, 56.19, 56.20, 56.27,

56.40, 56.41 devono essere integrati con la dicitura: « Seguono compensazioni del gruppo alleanza nazionale »; gli emendamenti Cè 56.9, 56.23, 56.34 e 56.102 devono essere integrati con la dicitura: « Seguono compensazioni del gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania »; gli emendamenti Stagno D'Alcontres 56.17, 56.39, 56.42, 56.51, 56.64 e 56.71, Cuccu 56.21 e 56.58 e Filocamo 56.36 e 56.104 devono essere integrati con la dicitura: « Seguono compensazioni del gruppo forza Italia »; e che l'emendamento Lucchese 56.33 deve essere integrato con la dicitura: « Seguono compensazioni del gruppo misto-CCD ».

Voteremo gli emendamenti Malavenda 56.16, 56.52 e 56.98 identico agli altri.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, invito al ritiro dell'emendamento Di Capua 56.5.

Mi rimetto al parere del Governo per gli emendamenti Testa 56.10 e Signorino 56.47.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento Fioroni 56.49. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Signorino 56.54, sull'emendamento Fioroni 56.78 e sugli emendamenti Signorino 56.81, 56.91, 56.95 e 56.108. Mi rimetto conclusivamente al Governo sull'emendamento Zeller 56.125, mentre esprimo parere favorevole sull'emendamento Signorino 56.119.

Su tutti gli altri emendamenti esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore, ma poiché vi è la richiesta di riformulare due emendamenti, preciso che il Governo è contrario all'emendamento Testa 56.10. Per quanto riguarda l'emendamento Signorino 56.47, invito a ritirarlo.

ELSA SIGNORINO. Accetto l'invito al ritiro.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Propongo inoltre di riformulare l'emendamento Signorino 56.54, nel senso di sostituire, sia al comma 6 sia al comma 8, le parole « le eccezioni previste », con le parole « secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento ».

ELSA SIGNORINO. Accetto la riformulazione proposta.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Propongo la seguente riformulazione dell'emendamento Zeller 56.125: « In ragione dell'autofinanziamento del settore sanitario, le norme di cui al presente articolo non si applicano alla provincia di Bolzano, che provvede nell'ambito delle proprie competenze. », come tutti sanno, tra l'altro ha già ampiamente provveduto in materia, « Alla regione Val d'Aosta e alla provincia di Trento, i principi di cui al presente articolo sono attuati secondo quanto disposto dagli statuti e dalle relative norme di attuazione. Non si applicano le disposizioni di carattere finanziario ».

PRESIDENTE. I colleghi firmatari sono d'accordo ?

KARL ZELLER. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Di Capua, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 56.5 ?

FABIO DI CAPUA. Vorrei svolgere alcune considerazioni sul complesso degli emendamenti presentati a questo articolo, perché anche quest'anno, come già negli scorsi anni, il collegato alla finanziaria contiene dei passaggi importanti che vanno ad incidere, a modificare in parte e per aspetti importanti lo stato giuridico della dirigenza del sistema sanitario nazionale dei medici e del ruolo sanitario.

Questo tipo di iniziativa, del tutto legittima peraltro, sta però determinando, signor ministro, una sorta di disarticola-

zione legislativa e normativa di questa figura, a cui si riconosce lo svolgimento di un ruolo centrale nell'organizzazione del sistema sanitario. Si corre quindi il rischio di perdere una visione complessiva ed omogenea della disciplina di questa materia. È pertanto necessario che ci si attrezzi presto per la definizione di una nuova disciplina normativa dello stato giuridico della dirigenza medica e del ruolo sanitario del sistema sanitario nazionale. Non deve infatti essere più affidato ad interventi occasionali e congiunturali ma deve far riferimento ad un quadro certo che delinei una figura ed un modello di dirigente sanitario del nostro sistema assolutamente chiaro, trasparente e anche adeguatamente corrispondente ad un modello analogo di stampo europeo.

Quindi è comprensibile quel disagio che ha avvertito la categoria interessata, espresso all'esterno di quest'aula nei giorni scorsi, quando sul suo stato giuridico si è accavallata una serie di normative, proposte nel disegno di legge collegato, che hanno in parte modificato le condizioni, anche se poi sono intervenute successive rettifiche da parte del Governo.

Non possiamo perciò non apprezzare comunque l'ultima stesura dell'articolo, anche alla luce della disponibilità manifestata dal Governo ad accogliere alcuni emendamenti che ridanno chiarezza all'impostazione normativa della figura del medico. Tuttavia, poiché ho visto gli emendamenti presentati anche dai colleghi dell'opposizione, vorrei che sulla materia si facesse definitivamente chiarezza.

Dobbiamo definire nel paese il modello del dirigente medico. Per anni i medici hanno condotto battaglie sindacali e di categoria per raggiungere lo *status* di dirigenti di un servizio pubblico. Non possiamo svilire la battaglia e il risultato conseguito riducendoli ad un problema di accesso alla libera professione, di quanta se ne può fare, dove si possa fare, trascurando l'aspetto fondamentale dei contenuti dello *status* di dirigente, di quale sia il suo ruolo all'interno della

struttura a cui è preposto (*Applausi polemici dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

Per troppo tempo abbiamo dedicato eccessiva attenzione a quello che il medico fa fuori dell'ospedale, dimenticandoci il compito che è chiamato a svolgere all'interno della struttura, dove spesso è marginale, demotivato e sottoposto spesso ad atteggiamenti vessatori, non sempre giustificati, da parte dei dirigenti amministrativi o dello stesso direttore generale.

Sul concetto di dirigenza pubblica che il medico ha conquistato deve essere fatta definitiva chiarezza, anche con riferimento al tema della libera professione, che sicuramente rappresenta una componente fondamentale e peculiare dell'esser medico, perché traduce il rapporto di stima e di fiducia. Dobbiamo allora trovare un punto di equilibrio e di sintesi tra la libera scelta del paziente verso il medico e l'essere dirigenti di una struttura pubblica. È perciò necessario che la libera professione, il cui esercizio non può essere legato, risponda alle regole che la disciplinano.

Allora, più che parlare di dove questa libera professione debba essere fatta, se dentro o fuori, dobbiamo stabilire — mi fa piacere che nel testo del Governo si rimandi ad un regolamento che finalmente faccia chiarezza — ciò che è consentito fare (*Commenti*)...

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego.

FABIO DI CAPUA. Non è un problema secondario. Chi vive fuori del mondo della sanità forse non comprende adeguatamente questi aspetti, che devono essere affrontati in ambito parlamentare per stabilire quale debba essere la libera professione perché sia compatibile con l'essere dirigenti di una struttura che compete con altre strutture.

PRESIDENTE. Onorevole Di Capua, il tempo a sua disposizione è terminato. La prego di concludere.

FABIO DI CAPUA. Alla luce dell'accoglimento da parte del Governo di alcuni

emendamenti che correggono positivamente il testo originario del disegno di legge collegato, ritiro il mio emendamento 56.5.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della parte comune degli emendamenti Cuccu 56.1, Cè 56.2, Lucchese 56.3, Conti 56.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Baiamonte. Ne ha facoltà.

GIACOMO BAIAMONTE. Signor Presidente, vorrei rilevare il problema fondamentale che presenta l'articolo 56. In linea di massima alcune considerazioni che intendevo svolgere sono già state espresse dal collega Di Capua. Però è inaccettabile che il ministro cerchi di regolamentare...

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia! Onorevole Bracco, prenda posto, onorevole Pezzoli si accomodi.

GIACOMO BAIAMONTE. ...l'attività *intra* o *extra moenia* relativamente alla libera professione dei medici, quando non ha ancora creato sul campo nazionale la possibilità che essi possano esercitare l'attività *intra moenia*, cioè la libera professione in ospedale.

Signor ministro, non è questo il sistema per regolamentare un rapporto tra il medico e l'azienda cui esso appartiene.

Questo — me lo consenta, signor ministro — è un sistema che vuole soltanto creare una barriera tra il medico e l'azienda o il servizio sanitario nazionale.

Signor ministro, diverse volte ho avuto maniera di dirglielo, questi sono sistemi che non possono reggere in un paese civile. Ciò che in realtà bisogna fare in primo luogo è creare le strutture per la libera professione *intra moenia* e poi stabilire se si possa svolgere attività extramuraria. E questo il medico lo deve fare liberamente, senza imposizioni. La norma da lei proposta stabilisce che il medico può scegliere di fare l'attività *intra*

*moenia*, ma se, ad un certo momento vuole fare l'attività *extra moenia* non gli è consentito tornare indietro.

Signor ministro, questo non è proprio un paese civile!

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Il gruppo di alleanza nazionale fa proprio l'emendamento a firma dell'onorevole Di Capua 56.5.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conti. Ne ha facoltà.

GIULIO CONTI. Signor Presidente, ritengo che questo argomento non sia degno degli « ululati » di alcuni colleghi per il semplice fatto che questo articolo bene o male avrà conseguenze su tutti noi. Quando chiameremo un medico dovremo sapere se potremo chiamarlo o no. Ritengo che sia una barbarie. Questo articolo prevede persino che il medico se è un ospedaliero non possa intervenire neppure in casi occasionali. Se incontriamo cioè un cittadino che cade per strada il medico ospedaliero non può intervenire, pena gravi sanzioni o addirittura reati penali.

Io credo che sia ora che tutti prendiamo atto che questo è un metodo da Cambogia di fare sanità.

Se avete la compiacenza di leggere questo articolo troverete quanto affermo.

Il dirigente non può inoltre lavorare fuori dall'ospedale, pena non essere più dirigente. La professione *part time* non permetterà al medico di essere dirigente all'interno dell'ospedale, nonostante la sua competenza potrebbe essere addirittura superiore a quella del medico che lavora a tempo pieno nell'ospedale.

Io credo che una riforma del genere fatta passando attraverso la finanziaria — come diceva prima il collega dei democratici di sinistra — sia un atto immorale